

CRONACA VERA

«Charlie» e animali

di **Andrea Di Consoli****CONTRO GLI ALLEVAMENTI
«DISUMANI»**

Ci sono informazioni che nessuno saprà mai, acquistando carne confezionata in un supermercato. Riguarda il modo in cui gli animali vengono trattati, curati e nutriti negli allevamenti intensivi, non solo in Occidente. Dal 2005 Philip LyMBERG è il direttore generale di Compassion in World Farming, la maggiore Ong del mondo a occuparsi del benessere degli animali, e ora, insieme a Isabel Oakeshott, ha scritto un libro, *Farmageddon. Il vero prezzo della carne economica* (Nutrimenti, pagg. 410, € 19,00), che racconta con esempi reali e concreti i rischi sanitari e alimentari ai quali i consumatori sono esposti a causa degli allevamenti "disumani", spesso inquinati, di bassa qualità e segnati da un uso massiccio di antibiotici: abitudine che sta creando non pochi problemi alla specie umana. La sfida di LyMBERG è quella di dimostrare che una buona qualità degli allevamenti non significa diminuire la produzione totale di carne, ovvero affamare la parte più povera del mondo. Provare a dargli retta significa sperimentare l'ennesimo legame necessario e possibile fra qualità e quantità.

**«CHARLIE HEBDO»,
I MISTERI DI PARIGI**

Non basta liquidarlo con la facile etichetta di complottista. Giulietto Chiesa, tra le tante suggestioni, qualche verità la dice o, perlomeno, sollecita qualche lecito dubbio. Il suo nuovo focus è tutto sulla strage francese di «Charlie Ebd». Troppi, a suo avviso, i buchi neri e i conti che non tornano. Scrive Chiesa: «Se fosse stato come ce lo hanno raccontato, non avrebbe alcun senso la dichiarazione del presidente turco rilasciata circa quarantotto ore dopo gli eventi di Parigi. Erdogan disse, senza alcuna diplomazia: "Sono stati cittadini francesi che hanno fatto il massacro. L'ambiguità dell'Occidente è evidente; queste cose accadono in seguito alla campagna di odio, all'islamofobia diffusa, al razzismo dell'Occidente"». In *È arrivata la bufera* (Piemme, pagg. 294, € 17,50) Giulietto Chiesa analizza tutte le contraddizioni della strage. Su alcune si può discutere; su altre, francamente, vale la pena rompersi la testa senza facili liquidazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

